

# Credito Cooperativo Romagnolo Si annuncia una “guerra di voti”

Il presidente Valter Baraghini:  
«Danno d'immagine per la banca  
colpita in un momento delicato»

## CESENA

Quella nata in queste ore all'interno della banca di Credito Cooperativo Romagnolo con il passare delle ore assomiglia sempre di più ad una guerra “Cesena - Gatteo” per i futuri assetti degli organigrammi che dirigeranno l'istituto di credito nato dalla fusione del 2016.

Il caso è quello delle dimissioni presentate alla sede centrale di viale Bovio in rapida successione e via mail dal vice presidente Giancarlo Babbi, da uno dei nove consiglieri d'amministrazione (Roberto Bernabini) e dall'intero collegio sindacale formato dal presidente Marco Vicini, dai sindaci effettivi Nicoletta Giorgetti, Donatella Scarpellini e dai supplenti Massimiliano Graffiedi e Matteo Poletti.

Una fetta di organigramma direttivo della banca tutta legata territorialmente a quella che prima della fusione era la vecchia Bcc di Gatteo (unitasi in fusione a quella che prima del 2016 si chiamava “Banca di Cesena”).

Con presidente il Valter Baraghini e il direttore generale

Giancarlo Petrini che hanno perso un pezzo consistente degli organigrammi della banca a pochi mesi dall'assemblea che dovrà definire le cariche future.

«Siamo alle viste dell'assemblea di Bilancio prevista tra fine maggio ed inizio giugno - racconta il presidente della banca Valter Baraghini - Appuntamento durante il quale dovranno essere rinnovate anche tutte le cariche della Banca di Credito Cooperativo Romagnolo. Entro fine febbraio deve essere presentata la lista da sottoporre al voto assembleare per nominare quello che sarà il nuovo Cda ed il futuro collegio sindacale».

Era iniziato dunque i contatti per creare quella che nei desideri poteva essere una lista unica. Accordi che evidentemente non sono stati trovati.

«Sono arrivate dimissioni a stretto giro di posta da tutte persone, a partire dal vice presidente, dell'area che fa capo a quella che in passato era la Bcc di Gatteo con cui Banca di Cesena si è fusa. Un episodio secondo me grave. A maggior ragione perché nato in un contesto in cui la banca

**LISTE  
ELETTORALI  
DA CHIUDERE  
ENTRO  
FINE MESE**

**LA PROSSIMA  
ASSEMBLEA  
DEVE VOTARE  
BILANCIO  
E NUOVO CDA**



Lex vice presidente Babbi ed il presidente Baraghini affiancati durante l'ultima assemblea di bilancio svolta in presenza, nel 2019 prima della pandemia

sta andando molto bene nei numeri gestionali e nel rapporto con il territorio in cui lavora con i suoi sportelli».

La vista dunque è quella su più liste che potrebbero finire per affrontarsi per eleggere il Cda futuro ed a cascata gli organi direttivi. Una battaglia di voti da portare all'assemblea di bilancio ed elettiva.

«Per ora - chiosa Baraghini - l'unica cosa evidente è come queste dimissioni possano aver creato un danno d'immagine ad

una banca che funziona molto bene ed in un periodo pre bilancio che come tutti quelli simili è particolare. Dopo l'assemblea che verrà valuteremo se si tratta di danni d'immagine da sottoporre agli organi competenti. L'animosità di atteggiamento, in alcune delle persone ex Bcc Gatteo, era comunque non nuova: iniziata anche ad emergere in periodi precedenti di gestione della banca e comunque prima di queste dimissioni plurime».